



C'è una chiesetta quattrocentesca proprio sotto i Monti della Laga: è la chiesetta di San Martino. Qui, da 25 anni, la sezione C.A.I. di Amatrice organizza una splendida festa per celebrare la montagna in uno scenario favoloso. Infatti la pieve si trova ai piedi del monte Cima Lepri e sembra che, da tradizione, sia stata costruita dai soldati francesi. Il capitano della compagine, proveniente da Tours, volle intitolarla a San Martino Vescovo della cittadina francese.

Alla prima festa di San Martino, il 10 novembre 1996, parteciparono soltanto poche persone, “pochi intimi” che raggiunsero la chiesa dopo aver percorso l'antico sentiero segnato e curato dalla sezione che da Amatrice, precisamente dalla Chiesa di S. Agostino, porta a San Martino. Qui, dopo la messa celebrata da Don Luigi Aquilini, venne cucinata una gustosa *panonta* annaffiata da ottimo vino. L'anno successivo si ritornò di nuovo a San Martino questa volta con molta più gente della prima volta e, con la partecipazione e l'aiuto dei parrocchiani, legatissimi alla chiesa, si organizzò una vera festa. Dopo l'escursione da Amatrice, la Sezione preparò un ottimo pranzo a base di gricia (la famosa amatriciana bianca), salsicce, pecorino, castagne, vino e tante altre leccornie.

La tradizione si è rinnovata ogni anno, sempre più persone hanno partecipato facendo diventare questa giornata un appuntamento fisso atteso dai cittadini amatriciani e da tante Sezioni CAI. Parte del ricavato del pranzo è sempre stato devoluto per il restauro della Chiesa che è stata adottata dalla Sezione. Purtroppo il violento sisma del 2016 non ha risparmiato neppure questa Pieve montana provocando ingenti danni. Nel 2016, la tradizionale festa non si è svolta e il C.A.I. di Amatrice ha testimoniato la sua presenza ponendo all'entrata della Chiesa un semplice vaso di ciclamini. Nel 2017, prima festa post sisma, molte sezioni CAI hanno voluto esserci per dimostrare solidarietà ed amicizia. All'escursione hanno partecipato oltre 100 persone compresi i giovani dell'Alpinismo giovanile. In quasi ogni occasione la Santa Messa è stata allietata dalla presenza di vari cori come il coro del CAI di Rieti, il coro A.N.A. Roma e la corale L'Aquila sempre presente negli ultimi anni.

Il 2020 sarebbe dovuta essere l'edizione del venticinquennale ma purtroppo, con le restrizioni legate al propagarsi della pandemia, ha costretto, a malincuore, ad annullare la manifestazione. Ma, questa giornata è troppo importante per la nostra sezione e per il territorio, infatti si sta pensando alla prossima festa di San Martino del 2021. Il 14 novembre 2021, infatti, se andrà tutto bene, si potrà di nuovo stare insieme, camminare sui sentieri, gustare un piatto di gricia ed un bicchiere di vino novello per brindare alle nostre magnifiche montagne: siete tutti invitati.

Francesco Anibaldi

Addetto Stampa Sezione CAI Amatrice